

**DISCIPLINARE DI DELEGA ALL'ESERCIZIO DI FUNZIONI ESPROPRIATIVE
RELATIVE ALL'A.U. DELLA SOCIETA'**

ai sensi dell'articolo 6 comma 8 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

Il soggetto proponente si impegna a sottostare alle clausole riportate nel disciplinare che segue ed è direttamente responsabile dello svolgimento di tutte le attività delegate e manleva la Città metropolitana di Torino da ogni eventuale responsabilità, di qualsivoglia tipo, nei confronti di terzi e/o cose di proprietà altrui per fatti riconducibili all'attività del proponente.

OGGETTO E CONDIZIONI DELLA DELEGA

1. l'esercizio dei poteri espropriativi è limitato strettamente a quanto risulta dal piano particellare di esproprio con annesso l'elenco ditte e la relazione tecnica che fanno parte integrante e sostanziale del presente disciplinare;
2. si dà atto che l'ubicazione dell'impianto per il quale è richiesta la delega delle funzioni espropriative è conforme agli strumenti urbanistici e che è stata avviata variante urbanistica in sede di Autorizzazione Unica. L'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 11 comma 1 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., allegato al presente disciplinare, è stato predisposto dal proponente/beneficiario previo assenso del Responsabile del Procedimento dell' Autorizzazione Unica;
3. si dà atto che gli avvii del procedimento di esproprio (art. 16 comma 4), l'eventuale autorizzazione ad introdursi nelle aree interessate dal progetto (art. 15 comma 2), la comunicazione dell'avvenuta approvazione del progetto (art. 17 comma 2) sono già stati avviati dal proponente/beneficiario previo assenso del Responsabile del Procedimento dell' Autorizzazione Unica, ai sensi D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;
4. la delega è riferita unicamente allo svolgimento delle procedure già disciplinate dal D.P.R. 327/2001 e s.m.i. quali: determinazione dell'indennità provvisoria (art. 20), immissione in possesso e stato di consistenza (art. 23 comma 1 lettera h e art. 24), pagamento e deposito presso il MEF dell'indennità di esproprio e dell'indennità di occupazione temporanea, da calcolarsi ai sensi dell'art. 50;
5. i tecnici incaricati dal proponente/beneficiario sono autorizzati ad introdursi nelle proprietà private e i medesimi tecnici provvederanno a redigere il verbale di immissione in possesso;
6. la modulistica utilizzata per lo svolgimento delle singole procedure dovrà essere predisposta a cura del proponente/beneficiario;
7. vengono delegate altresì le procedure finalizzate all'occupazione temporanea ex artt. 49 e 50 e le servitù di cui all'art. 52-octies e/o art. 44 del D.P.R. 327/01 e s.m.i.;
8. il proponente è direttamente responsabile dell'attivazione e dello svolgimento di tutte le fasi del procedimento espropriativo di cui all'allegato e tiene esente da ogni responsabilità la Città Metropolitana di Torino per tutte le attività da lui direttamente svolte;
9. **sono esclusi dalla delega l'adozione dei decreti di occupazione d'urgenza ex art 22bis comma 1 (in casi motivati ed urgenti), dei decreti di esproprio finale, dell'atto di imposizione di servitù di cui agli artt. 23 e 52 octies del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.**, che verranno emanati dal Dirigente della Direzione Programmazione e Monitoraggio OO.PP. Beni e Servizi - Ufficio Espropri ed Usi Civici previa richiesta da parte del soggetto proponente. Il proponente/beneficiario dovrà inoltrare al Dirigente della Direzione Programmazione e Monitoraggio OO.PP. Beni e Servizi - Ufficio Espropri ed Usi Civici, almeno sei mesi prima della scadenza della pubblica utilità, tutta la documentazione necessaria a comprovare l'esattezza delle procedure svolte (notifiche, avvisi, pagamenti) e una dichiarazione attestante l'avvenuta ultimazione

di tutte le procedure di esproprio, dichiarando altresì la conformità delle stesse al citato piano particellare di esproprio. Per l'adozione del decreto di esproprio finale dovrà essere prodotta idonea documentazione e dichiarazione di tecnico abilitato attestante le verifiche ipotecarie e catastali, aggiornate ad una settimana antecedente alla data di effettivo e completo inoltro di tutta la documentazione sopra individuata,

10. saranno intestate alla ditta proponente/beneficiario unicamente le aree formanti il piano particellare di esproprio;

TERMINI E REVOCA

1. il termine della dichiarazione di pubblica utilità entro il quale emanare l'atto traslativo del bene è di 5 anni (ex art. 13 del D.P.R. 327/2001); la scadenza del termine determina l'inefficacia della dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 13 comma 6 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;
2. la proroga può essere richiesta, ai sensi del comma 5 art. 13 D.P.R. 327/2001 e s.m.i., per casi di forza maggiore o per altre giustificate ragioni;
3. l'Autorità espropriante si riserva di revocare in qualunque momento la presente delega qualora ritenuto opportuno sulla base della valutazione discrezionale delle esigenze pubbliche poste alla base della stessa;

DISPOSIZIONI VARIE FINALI

1. al termine di ogni fase del procedimento espropriativo in oggetto, come disciplinate dal D.P.R. 327/2001 e s.m. e sinteticamente illustrate nell'Allegato 1 del presente disciplinare, tutte le comunicazioni relative trasmesse dal proponente dovranno essere inviate in copia per opportuna conoscenza all'Autorità espropriante: Città Metropolitana di Torino – Direzione Programmazione e Monitoraggio OO.PP. Beni e Servizi - Ufficio Espropri ed Usi Civici – corso Inghilterra 7 – 10138 TORINO, tramite e-mail ai seguenti indirizzi di posta elettronica: espropri@cittametropolitana.torino.it, protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it

In ogni atto del procedimento espropriativo dovranno essere citati gli estremi della Determinazione di affidamento di delega e il numero di pratica espropriativa assegnata (PRAT. DELEGA N.);

2. tutte le spese inerenti e conseguenti la procedura espropriativa di che trattasi (notifiche o pubblicazioni, frazionamenti catastali e DOCFA, registrazioni, trascrizioni, volturazione e pubblicazione del decreto, pagamento delle indennità, visure catastali e ipotecarie, ricerche anagrafiche) e qualsiasi ulteriore onere non esplicitamente menzionato nella presente sono a totale carico del soggetto proponente/beneficiario;
3. il proponente manleva l'Amministrazione da qualunque costo connesso ad eventuali contenziosi conseguenti all'espletamento della presente procedura espropriativa.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento di Esproprio è il Dirigente della Direzione Programmazione e Monitoraggio OO.PP. beni e servizi, Arch. Enrico Bruno Marzilli.
Torino,

Il Dirigente della Direzione
Programmazione e Monitoraggio OO.PP.
Beni e Servizi
Arch. Enrico Bruno MARZILLI
(firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005)

Per accettazione
(La ditta proponente)

Allegato 1: Schema delle fasi del procedimento espropriativo ex art. 20/22/22bis D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;
Allegato 2: Documentazione da produrre;
Allegato 3: N. 4 dichiarazioni di avvio dei procedimenti;
Allegato 4: Informativa privacy

Con entrambe le procedure ex Artt. 22 e 22 bis si hanno a disposizione immediatamente le aree per la realizzazione delle opere, ma con alcune differenze:

- **procedura Art. 22:**
 - Il passaggio di proprietà precede l'immissione in possesso e dunque non deve essere pagata l'indennità di occupazione temporanea per il periodo intercorrente tra l'immissione in possesso e la corresponsione delle indennità
 - il decreto di esproprio che viene emanato ai sensi dell'Art. 22 prevede subito il passaggio di proprietà (deve essere preceduto dai frazionamenti) e quindi è definitivo. Ci si immette immediatamente in possesso delle aree, ma non è poi possibile "restituire" aree non utilizzate ai proprietari.

- **procedura Art. 22 bis:**
 - viene prima emanato il decreto di occupazione d'urgenza, che non prevede il trasferimento della proprietà, e solo successivamente al pagamento di tutte le indennità, vengono fatti i frazionamenti e viene adottato il decreto di esproprio definitivo.
 - Con questa procedura è possibile "restituire" aree non utilizzate ai proprietari (che quindi non verranno trasferite nel decreto definitivo), ma deve essere pagata l'indennità di occupazione temporanea per il periodo intercorrente tra l'immissione in possesso e la corresponsione delle indennità definitive.

Allegato 1.1: SCHEMA DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO

ai sensi dell'art. 20 DPR 327/2001

La procedura per la variante urbanistica e l'avvio dell'esproprio sono sinteticamente riassunte in queste fasi:

DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA' (a cura di CMTO):

- 1) l'autorizzazione unica, rilasciata dal Responsabile del Procedimento di Autorizzazione Unica su conforme parere favorevole della Conferenza di Servizi, costituisce variante allo strumento urbanistico, anche in termini di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi art 10 comma 1 e art 52-quater comma 3 D.P.R. 327/2001;
- 2) il provvedimento unico rilasciato costituisce dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere ai sensi dell'art. 12 comma 1 del D.Lgs. 387/2003 e dell'art. 1 comma 4 L. 10/1991 e determina l'inizio del procedimento di esproprio ai **sensi dell'art. 20 D.P.R. 327/2001** e seguenti: la dichiarazione di P.U. diventa efficace dalla approvazione definitiva della variante urbanistica;
- 3) comunicazione della data in cui è diventato efficace l'atto che ha approvato il progetto definitivo (Autorizzazione Unica) ai sensi del comma 2 dell'art. 17 del D.P.R. 327/2001;
- 4) **CONFERIMENTO DELLA DELEGA DELLE FUNZIONI ESPROPRIATIVE (da qui in avanti procedure a cura del proponente);**
- 5) valutazione eventuali osservazioni pervenute dai proprietari;
- 6) entro 30 giorni dalla data in cui è divenuto efficace l'atto che dichiara la pubblica utilità, compilazione elenco beni da espropriare e indicazione della somma preofferta da notificare ai proprietari (ex art. 20 comma 1 del D.P.R. 327/2001) e comunicazione della data in cui è diventato efficace l'atto che ha approvato l'Autorizzazione Unica ai sensi del comma 2 dell'art. 17 del D.P.R. 327/2001 (se non ancora comunicata);
- 7) precisazione, entro un termine non superiore a venti giorni ed eventualmente anche in base ad una relazione esplicativa, del valore da attribuire all'area ai fini della determinazione della indennità di esproprio (art. 20 comma 2 del D.P.R. 327/2001);
- 8) determinazione delle indennità provvisorie (con provvedimento di delega della CMTO) e notifiche (art 20 comma 3 e 4 del D.P.R. 327/2001) a cura del soggetto delegato;
- 9) entro 30 giorni accettazione della indennità provvisoria di espropriazione (art 20 comma 5 del D.P.R. 327/2001);
- 10) entro 60 giorni dal deposito della documentazione attestante la piena proprietà dei beni, pagamento delle indennità (art 26 comma 1 bis del D.P.R. 327/2001), deposito presso il MEF delle indennità non accettate;
- 11) frazionamento e variazioni catastali;
- 12) entro cinque anni dalla dichiarazione della pubblica utilità, emanazione decreto di esproprio finale dal Dirigente della Direzione Programmazione e Monitoraggio OO.PP. Beni e Servizi - Ufficio Espropri ed Usi Civici (art. 20, comma 11 e 12 e art. 23 del D.P.R. 327/2001);
- 13) pubblicazione, registrazione, trascrizione, volturazione, a cura e spese del proponente;
- 14) entro due anni dal decreto di esproprio immissione in possesso e stato di consistenza (art. 23 comma 1 lett. h e art. 24 del D.P.R. 327/2001);
- 15) opera cantierabile.

Per accettazione
(La Ditta proponente)

Allegato 1.2: SCHEMA DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO

ai sensi dell'art. 22 DPR 327/2001

La procedura per la variante urbanistica e l'avvio dell'esproprio sono sinteticamente riassunte in queste fasi:

DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA' (a cura di CMTO):

- 1) l'autorizzazione unica, rilasciata dal Responsabile del Procedimento di Autorizzazione Unica su conforme parere favorevole della Conferenza di Servizi, costituisce variante allo strumento urbanistico, anche in termini di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi art 10 comma 1 e art 52-quater comma 3 D.P.R. . 327/2001;
- 2) il provvedimento unico rilasciato costituisce dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere ai sensi dell'art. 12 comma 1 del D.Lgs. 387/2003 e art 1 comma 4 L 10/91 e determina l'inizio del procedimento di esproprio ai **sensi dell'art. 20 D.P.R. 327/2001** e seguenti; la dichiarazione di P.U. diventa efficace dalla approvazione definitiva della variante urbanistica;
- 3) ai proprietari andrà comunicata la data in cui è diventato efficace l'atto che ha approvato il progetto definitivo (Autorizzazione Unica) ai sensi del comma 2 dell'art. 17 del D.P.R. 327/2001;
- 4) **CONFERIMENTO DELLA DELEGA DELLE FUNZIONI ESPROPRIATIVE (da qui in avanti procedure a cura del proponente);**
- 5) frazionamento e variazioni catastali;
- 6) determinazione urgente della indennità provvisoria di espropriazione;
- 7) a cura del proponente ed emanato dalla CMTO: emanazione decreto di esproprio finale da parte del Dirigente della Direzione Programmazione e Monitoraggio OO.PP. Beni e Servizi - Ufficio Espropri ed Usi Civici sulla base della determinazione urgente dell'indennità provvisoria ex art 22 comma 1 del D.P.R. 327/2001;
- 8) entro due anni dal decreto di esproprio immissione in possesso e stato di consistenza (art. 23, comma 1, lett. h e art. 24 del D.P.R. 327/2001);
- 9) **OPERA CANTIERABILE;**
- 10) pagamento indennità di esproprio accettate (art. 22 comma 3 e art. 20 comma 6 del D.P.R. 327/2001) entro 60 gg dal deposito della documentazione comprovante la piena proprietà (art. 22 comma 1 e art 20 comma 5 del D.P.R. 327/2001), deposito presso il MEF delle indennità non accettate;
- 11) pubblicazione, registrazione, trascrizione, volturazione, a cura e spese del proponente.

Per accettazione
(La Ditta proponente)

Allegato 1.3: SCHEMA DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO

ai sensi dell'art. 22 bis DPR 327/2001

La procedura per la variante urbanistica e l'avvio dell'esproprio sono sinteticamente riassunte in queste fasi:

DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA' (a cura di CMTO):

- 1) l'autorizzazione unica, rilasciata dal Responsabile del Procedimento di Autorizzazione Unica su conforme parere favorevole della Conferenza di Servizi, costituisce variante allo strumento urbanistico, anche in termini di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi art. 10 comma 1 e art. 52-quater comma 3 DPR 327/2001;
- 2) il provvedimento unico rilasciato costituisce dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere ai sensi dell'art. 12 comma 1 del DLgs 387/2003 e art 1 comma 4 L 10/91 e determina l'inizio del procedimento di esproprio ai **sensi dell'art. 20 DPR 327/2001** e seguenti; la dichiarazione di P.U. diventa efficace dalla approvazione definitiva della variante urbanistica;
- 3) ai proprietari andrà comunicata la data in cui è diventato efficace l'atto che ha approvato il progetto definitivo (Autorizzazione Unica) ai sensi del comma 2 dell'art. 17 ;
- 4) **CONFERIMENTO DELLA DELEGA DELLE FUNZIONI ESPROPRIATIVE (da qui in avanti procedure a cura del proponente);**
- 5) a cura del proponente ed emanato dalla CMTO: decreto d'occupazione d'urgenza e notifica indennità art 22 bis comma 1; comunicazione della data in cui è diventato efficace l'atto che ha approvato il progetto definitivo (Autorizzazione Unica) ai sensi del comma 2 dell'art. 17 (se non ancora comunicato);
- 6) entro 3 mesi dalla delega immissione in possesso e stato di consistenza (artt. 22 bis comma 4, 23, comma 1, lett. h e 24 D.P.R. 327/2001);
- 7) **OPERA CANTIERABILE;**
- 8) entro 30 gg accettazione della indennità provvisoria di espropriazione (art. 22 bis comma 3 e art. 20 comma 5) e pagamento acconto 80% indennità (art. 22 bis comma 3 e art. 20 comma 6), deposito presso il MEF delle indennità non accettate;
- 9) frazionamento e variazioni catastali;
- 10) pagamento saldo indennità accettate (art. 20 comma 8 e art. 26);
- 11) entro 5 anni dalla dichiarazione della pubblica utilità, emanazione decreto di esproprio finale da parte del Dirigente della Direzione Programmazione e Monitoraggio OO.PP. Beni e Servizi - Ufficio Espropri ed Usi Civici (art. 20, comma 11 e 12 e art. 23);
- 12) pubblicazione, registrazione, trascrizione, volturazione, a cura e spese del proponente.

Per accettazione
(La Ditta proponente)

Allegato 2: DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE

*per l'accoglimento della istanza di delega all'esercizio delle funzioni espropriative
ai sensi dell'articolo 6 comma 8 del D.P.R. 327/2001*

1. **autorizzazione unica (già in possesso)** ai sensi del D.Lgs. 387/2003 nella quale si evince la dichiarazione di pubblica utilità, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione che la stessa costituisce approvazione della variante urbanistica (non necessaria nel caso di sola occupazione o asservimento) e la compatibilità dell'opera con la destinazione funzionale del vigente P.R.G.¹;
2. **elenco ditte** numerato in modo univoco e consecutivo, congruente con la mappa, completo di indennità offerte, riferimenti catastali, C.F. e indirizzi dei proprietari catastali (previa verifica della corrispondenza con quelli di diritto) delle aree oggetto di esproprio e visure catastali aggiornate. Occorre indicare chiaramente quali aree sono in occupazione temporanea da cantiere (art. 49 comma 1 del D.P.R. 327/2001 e quali in esproprio (art. 20 del D.P.R. 327/2001) o in asservimento (art. 52-octies o art. 44 del D.P.R. 327/2001);
3. **piano particellare di esproprio (PPE)** numerato su mappa catastale aggiornata con la esatta individuazione delle proprietà interessate dall'apposizione del vincolo ablativo (esproprio, servitù, occupazione temporanea delle aree di cantiere). L'esproprio si intende completo su tutto l'intervento e non vengono accettati espropri parziali o su porzioni;
4. **relazione tecnica** nella quale si illustrano: la procedura prescelta (artt. 20, 22 o 22 bis² D.P.R. 327/2001 o servitù), la tipologia e quantificazione dei vincoli (esproprio, servitù, occupazione temporanea delle aree di cantiere e compensazione a verde), la modalità scelta per la gestione degli avvii del procedimento (la comunicazione personale agli interessati se in numero superiore a 50 è sostituita con le pubblicazioni ad albi pretori e su quotidiani, tuttavia la ditta proponente può optare per la comunicazione *ad personam*, dovendo informare dell'accesso ai fondi), i criteri per la stima delle indennità per le occupazione temporanea / imposizione di servitù od esproprio da corrispondere agli espropriati (l'art. 36 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. stabilisce il criterio del valore venale³, quale che sia la natura – edificabile o meno – dell'area da assoggettare ad esproprio), la eventuale richiesta di accesso ai fondi ai sensi dell'art. 15 comma 3 D.P.R. 327/2001;
5. **eventuale rilievo topografico** dello stato di fatto per il ripristino dei piani di campagna preesistenti; in caso di servitù ed occupazione andrà prevista una idonea fascia lato opera almeno pari al doppio della sezione di progetto;

¹ L'aggiornamento cartografico complessivo dello strumento urbanistico vigente potrà essere effettuato anche successivamente all'emanazione del provvedimento finale di autorizzazione dell'opera. L'amministrazione comunale, preso atto delle modifiche urbanistiche intervenute, aggiornerà, se necessario, in occasione della prima variante allo strumento, gli elaborati del PRG. [DGR 30/01/2012, n 5-3314 "Indicazioni procedurali in ordine allo svolgimento del procedimento unico..."].

² Specificare le motivazioni della scelta della procedura in particolare per l'art 22 bis che ai sensi di legge possono essere una delle seguenti casistiche (in caso di mancanza di motivazioni valide la procedura ordinaria è quella prevista dall'art. 20):

- a. l'urgenza "qualificata" e motivata risultante nel provvedimento di autorizzazione unica;
- b. l'opera ex legge "obiettivo" (interventi, di cui alla legge 21 dicembre 2001, n. 443, in materia di infrastrutture, insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive);
- c. la presenza di un numero di destinatari superiore a cinquanta, indipendentemente dalla natura dell'opera (il numero dei destinatari non coincide necessariamente con il numero delle particelle)

³ Quindi valore venale senza maggiorazioni.

6. **copia dei seguenti avvisi e delle comunicazioni (oppure apposita dichiarazione di cui all'allegato 3)** redatte secondo quanto disposto dal D.P.R. 327/01 e s.m.i. previo assenso del Responsabile del Procedimento di Autorizzazione Unica:
- 1) in caso di **esproprio** (eventualmente accorpabili):
 - a. art. 11 comma 1 (variante urbanistica e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio)
 - b. art. 16 comma 4 (approvazione del progetto definitivo)
 - c. **eventuale** autorizzazione ad introdursi nell'area: art. 15 comma 3 o art. 52-septies (progetto di infrastrutture lineari energetiche)
 - 2) in caso di **sola occupazione temporanea** :
 - a. art. 49 comma 2 (occupazione temporanea di aree non soggette ad esproprio)
 - 3) in caso di **solo asservimento** :
 - a. art. 16 comma 4 (approvazione del progetto definitivo)
 - b. **eventuale** autorizzazione ad introdursi nell'area: art. 15 comma 3 o art. 52-septies (progetto di infrastrutture lineari energetiche)
7. per l'adozione del decreto di esproprio finale ex art. 23 dovrà essere prodotta idonea documentazione e dichiarazione di tecnico abilitato attestante le **verifiche ipotecarie e catastali aggiornate ad una settimana antecedente alla data di effettivo e completo inoltro di tutta la documentazione** e copia di notifiche, avvisi e pagamenti effettuati.

***Allegato 3.1: Dichiarazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 11 comma 1 del D.P.R. 327/2001
(variante urbanistica)***

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

ART. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445

Il sottoscritto _____ codice fiscale _____ nato
a _____ il _____ residente in _____

Via _____, in qualità di _____ della società
_____ consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni
non veritiere, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/00 e sotto la propria personale
responsabilità:

DICHIARA

che le comunicazioni relative all'avvio del procedimento ex art. 11 comma 1 D.P.R. 327/2001 sono avvenute con
la seguente modalità':

- pubblicazione albo pretorio dei comuni di _____ il giorno _____;
- pubblicazione sul seguente quotidiano a diffusione nazionale e locale _____ il giorno _____;
- pubblico avviso sul sito informatico della Regione Piemonte il giorno _____;
- (se <50 propr) notifica *ad personam* in data _____ a mezzo raccomandata A/R;
oppure
- non sono avvenute perchè incompatibili con le esigenze di celerità del procedimento (art 11 co 1 lettera b),
ovvero sono avvenute nelle forme previste dalla Legge Regionale nr 56/1977 (variante urbanistica ex art 17 bis).

Luogo e Data _____

(Firma per esteso e leggibile)

Allegare fotocopia fronte/retro del documento di identità.

***Allegato 3.2: Dichiarazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 16 comma 4 del D.P.R. 327/2001
(osservazioni al progetto)***

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

ART. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445

Il sottoscritto _____ codice fiscale _____ nato
a _____ il _____ residente in _____
Via _____, in qualità di _____ della società
_____ consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni
non veritiere, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/00 e sotto la propria personale
responsabilità:

DICHIARA

che le comunicazioni relative all'avvio del procedimento ex art. 16 comma 4 D.P.R. 327/2001 sono avvenute con
la seguente modalità':

- pubblicazione albo pretorio dei comuni di _____ il giorno _____;
- pubblicazione sul seguente quotidiano a diffusione nazionale e locale _____ il giorno _____;
- pubblico avviso sul sito informatico della Regione Piemonte il giorno _____;
- (se <50 propr) notifica *ad personam* in data _____ a mezzo raccomandata A/R

Luogo e Data

(Firma per esteso e leggibile)

Allegare fotocopia fronte/retro del documento di identità.

***Allegato 3.3: Dichiarazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 17 comma 2 del D.P.R. 327/2001
(approvazione progetto definitivo)***

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

ART. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445

Il sottoscritto _____ codice fiscale _____ nato
a _____ il _____ residente in _____
Via _____, in qualità di _____ della società
_____ consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni
non veritiere, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/00 e sotto la propria personale
responsabilità:

DICHIARA

che le comunicazioni relative all'avvio del procedimento ex art. 17 comma 2 D.P.R. 327/2001 sono avvenute con
notifica *ad personam* in data _____ a mezzo raccomandata A/R

oppure

- non sono ancora avvenute e verranno effettuate a cura del sottoscritto a seguito della delega.

Luogo e Data

(Firma per esteso e leggibile)

Allegare fotocopia fronte/retro del documento di identità.

***Allegato 3.4: Dichiarazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art 15 comma 3 del D.P.R. 327/2001
(autorizzazione ad introdursi nell'area)***

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

ART. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445

Il sottoscritto _____ codice fiscale _____ nato
a _____ il _____ residente in _____

Via _____, in qualità di _____ della società
_____ consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni
non veritiere, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/00 e sotto la propria personale
responsabilità:

DICHIARA

che le comunicazioni relative all'avvio del procedimento ex art. 15 comma 3 D.P.R. 327/2001 sono avvenute con
notifica *ad personam* in data _____ a mezzo raccomandata A/R

oppure

- non sono avvenute perché non necessarie;

oppure

- non sono avvenute e si dichiara di volerne fare uso successivamente alla delega e verranno effettuate a cura del
sottoscritto .

Luogo e Data

(Firma per esteso e leggibile)

Allegare fotocopia fronte/retro del documento di identità.